

# LA CONFEDERAZIONE DEL LAVORO

Pubblicazione settimanale ufficiale della Confederazione Generale del Lavoro

Inviare corrispondenze e abbonamenti alla  
CONFEDERAZIONE DEL LAVORO - TORINO

REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE  
12, Corso Sicardi - TORINO - Corso Sicardi, 12

ABBONAMENTI  
Per un anno L. 2,50 - Per sei mesi L. 1,25

In base alle deliberazioni del Consiglio Direttivo, prese nella sua riunione del 16 corrente, a datare dal 1° Marzo il giornale verrà spedito solamente a chi avrà pagato l'abbonamento, cessando d'essere inviato gratis alle Organizzazioni, ai compagni, ed agli amici.

\* Con questo numero sono solamente autorizzate alla rivendita del giornale le Organizzazioni confederate, che avranno però l'obbligo di versare all'Amministrazione centesimi 5 per ogni copia.

\* Fin dalla settimana scorsa furono spedite le tessere e le marchette alle Organizzazioni; quelle che ancora non le hanno richieste sono pregate di farlo sollecitamente.

## FIRMO

Speravamo di non essere costretti ma a listare di nero queste colonne per commemorare le vittime del piombo dei monturati.

Era già così lungo il sanguinante rosario delle violenze sistematicamente impunite, ch'eravamo giunti ad illuderci, per un momento, che esso fosse finito.

Le nutrite, assidue agitazioni popolari parevano avere operato omeopaticamente su tutto un sistema poliesco; pareva che un maggiore senso della responsabilità avesse permeato gli organi del potere, e che almeno i più neri misfatti dovessero essere risparmiati all'onore già troppo macchiato del paese.

Vane lusinghe! Ai deputati conservatori tardava di non potere ricondurre la forza pubblica alle invertere usanze. Non è molto infatti che alla Camera si cianciò di libertà per tutti; che si accusarono i poteri di pusillanimità perché questi sembravano mancare del coraggio di far dare degli encomii ai carabinieri.

La strage di Fermo è una strage in piena regola, vorremmo dire classica, la quale viene a provare che il governo di Giolitti non sonnecchia punto, e che sono intempestive le querimonie degli incontentabili.

A Fermo i militi della benemerita, eroi come sempre, tirarono sui fuggiaschi, in massima parte donne e fanciulli. Le perizie mediche stabilirono che i morti e i feriti furono tutti colpiti al dorso. Che si vuole di più?

Si vorrebbe possibilmente un Battifelli foggiano alla sovversiva, un modesto capo lega su cui poter rovesciare la colpa di avere soffiato sul fuoco della rivolta e fatto nascere il conflitto.

Malauguratamente per noi, e per le anime da forza, la Calabria sventurata non ha ancora capi-lega. Essa ha soltanto una miseria ed una ignoranza spaventevoli. Essa, cioè, si trova in quello stato di civiltà che rende possibili le *jacqueries*. Attenti!

## L'inchiesta Aroldi.

L'on. Cesare Aroldi, inviato dalla Direzione del Partito Socialista a compiere una inchiesta sui fatti di Fermo, così telegrafava all'*Avanti!*:

Appena arrivato iniziò le ricerche dei particolari per l'inchiesta: interrogai i testimoni oculari che deporanno in giudizio quanto segue: La dimostrazione era pacifica, nessuno aveva intenzione di assalire l'estatoria. Furono i carabinieri i primi a strappare gli strumenti ai musicanti. Nato il tafferuglio i carabinieri innastarono le baionette facendosi largo. Giunti al trivio di Dredo, mentre la folla fuggiva, il sottotenente Cozza ordinò il fuoco. I feriti furono quattordici, tutti alle spalle. La madre del giovane morto è aggravatissima. Il giudice istruttore ha interrogato moltissimi testimoni che deposero concordi quanto vi ho detto...».

Cioè: è meravigliosa quella parte sicuramente e profondamente democratica che sa affermarsi così solennemente, così magnificamente di fronte ai mezzucci della bassa e codarda polizia ufficiale. Bisognerebbe davvero che il destino si facesse furfante per diniegare o ritardare il guiderdone a tanta virtù.

Via cogli esempi d'olt' alpe! Ci si consenta, per una volta tanta, di essere *chauvinistes*.

Del resto lo scovinismo è un luogo comune.

e come tutti i luoghi può far tanto male,

come può anche fare un po' di bene, a se stessa dell'uovo.

Io dico, insomma, che centomila cittadini

riversati per le vie e per le piazze di Roma,

**200.000.000**

*Il militarismo chiede altri ducento milioni, e li avrà. Li avrà malgrado che il nostro paese sia stremato di forze e oberato di imposte; malgrado che la rivolta, dovuta alle miserande condizioni delle popolazioni, serpeggi nelle provincie meridionali; malgrado che la nazione si spolpi a causa dell'emigrazione in sempre continuo aumento. Li avrà malgrado il bisogno da tutti riconosciuto di dare incremento alla istruzione, di combattere con mezzi adeguati la piaga dell'analfabetismo, la malaria via via.*

*Malgrado tutto questo, malgrado l'urgenza di sgravare i consumi di prima necessità, il militarismo ingoierà i duecento milioni ormai indigeribili.*

*Né è da credere che noi possiamo impedire che questa minaccia si realizzi. I deputati che originano il loro mandato dalle classi operaie si opporranno con tutte le loro forze ai nuovi sperperi: chiederanno che almeno prima di dare nuovi mezzi al militarismo si proceda ad una inchiesta, perché si possa ben stabilire se e quali sono i bisogni della difesa nazionale, se e come si spendono i quattrini del popolo smunto, analfabeto, emigrante ed ignorante: ma la loro voce non sarà ascoltata. Noi del resto non abbiamo neanche la pretesa che li si ascolti. Lavoriamo per il domani, non per l'oggi. Sappiamo perfettamente che tutte le nostre maledizioni, le nostre bestemmie e le nostre imprecazioni, lasciano imperturbati i governanti d'oggi. Prendiamo norma tuttavia per preparare con più accanita lena il nostro giorno...*

## C'è qualche cosa di nuovo in aria

Si dice quel che si vuole. Ma dei partiti che sanno raggrupparsi insieme tanta gente e riversarla per le vie in un dato momento; un paese che sa e che può, nella stessa ora, far convergere l'attenzione e gli sforzi, con una uniformità che è tanto più significante in quanto è un paese tanto differente per razza e per costumi, sopra una questione politica (positiva o sentimentale), come vi piace, ma sempre idealmente alta? è un paese meraviglioso.

Cioè: è meravigliosa quella parte sicuramente e profondamente democratica che sa affermarsi così solennemente, così magnificamente di fronte ai mezzucci della bassa e codarda polizia ufficiale. Bisognerebbe davvero che il destino si facesse furfante per diniegare o ritardare il guiderdone a tanta virtù.

Via cogli esempi d'olt' alpe! Ci si consenta, per una volta tanta, di essere *chauvinistes*.

Del resto lo scovinismo è un luogo comune.

e come tutti i luoghi può far tanto male,

come può anche fare un po' di bene, a se stessa dell'uovo.

Io dico, insomma, che centomila cittadini

riversati per le vie e per le piazze di Roma,

della Roma vaticanesca, della Roma che non dava segni di vita durante l'ostoriusismo, per affermare in coscienza laica, il diritto laico, la volontà laica del popolo, è un grande fatto.

E la proporzionata risonanza di tutti gli altri centri, delle città e dei borghi, aggiunge che la coscienza è laica sì, ma unitaria, nazionale e rivoluzionaria. Faccia la gratitudine umana quale commemorazione vorrà del Poeta; nessuna egualgerà quella che gli è stata fatta. L'apoteosi di Lui ebbe luogo il 17 febbraio 1907.

Con questa data resta ben stabilito che di Italie ve ne sono due: quella ufficiale che si dà in braccio al prete e quella laica, civile democratica. Queste due Italie non potranno sussistere contemporaneamente a lungo: l'una o l'altra deve trionfare, ed avere l'egemonia piena e incontrastata. Quale delle due?

Le fasi decisive della storia si ricongiungono sempre a qualche straordinario avvenimento. E non è detto che siano soltanto i santi della cristianità a conservare e perfezionare le proprie virtù taumaturgiche dopo la morte fisica. Qualche cosa di nuovo e di inspiegabile nell'aria si move. Che cosa?

Ai contemporanei, che nell'ora abbietta della patria sfilan tanto ardimentosi intorno alla statua di Bruno, l'ardua sentenza.

quanto, lo riconosciamo volenteri, ancora grandemente perfettabile — per accordare in un'armonia sintesi gli interessi degli industriali con quelli dei lavoratori, ci sembra strano che i primi non riconoscano come da questo principio securitatis il pieno diritto delle organizzazioni stesse a combattere l'operaia deleteria del crumiraggio.

Il dilemma è assolutamente inflessibile: o non si riconoscono le *Trades-Unions*, o se si riconoscono, bisogna abbandonare il principio della libertà del lavoro, la limitazione dell'operaia delle donne e dei fanciulli, la determinazione delle forme di salario, la fissazione dei minimi di questo, l'esclusione dei non federati, che sono tutte conseguenze necessarie, in logica ed in fatto, per l'esistenza, la durata, l'efficacia delle *Trades-Unions* stesse: spezzate un anello solo di questa catena e voi avrete interrotto tutto l'armonico evolversi di questa opera di rigenerazione e di giustizia sociale.

Anzi, se mai, qualche osservazione logica potrebbe farsi su taluni punti del problema, non certo su quello della esclusione assoluta dei non federati. Poiché la loro coesistenza nella fabbrica è impossibile col principio del contratto collettivo: la loro assunzione vuol dire la elusione, ad arbitrio dell'industriale, di uno qualsiasi, o di tutti quei principi per cui l'organizzazione operaia viene da sé riconosciuta.

(Dalla *Prolazione del prof. A. Cabatli*)

degli operai, nel caso naufraghino le trattative amichevoli in divergenze di salario saranno bene che, invece di ricorrere allo sciopero o alla serrata, accedano agli uffici di arbitraggio e di conciliazione, obbligandosi ad attenersi alle decisioni di questi.

« Segundo queste norme, credo che tutti i rami d'industria rifioriranno ».

L'autore di questo articolo non può certo levarsi di dosso la sua pelle di imprenditore. Egli nutre il solito pregiudizio che i saggi minimi di salario divengano saggi massimi, e che in tal modo gli operai più abili siano ostacolati nel loro sviluppo. Tuttavia espone anche dei principi buoni ed accettabili. Sarebbe da augurarsi che tutti gli imprenditori entrassero nello stesso ordine di idee uguali a quelle su esposte. Noi non avremo che ad avvantaggiarne.

## CRONACA INTERNAZIONALE

### L'insegnamento professionale in Francia.

*Il Coupé, nella Revue Syndicale del dicembre, pubblica un articolo notevole, del quale diamo un sunto:*

Nessuno, nella fabbrica, ha tempo o voglia d'interessarsi dell'apprendista: non l'operario provetto, che lavora a cottimo e non ha un minuto da perdere; non il padrone che prende l'apprendista per sfartrare immediatamente le attitudini senza curarsi mai di perfezionarle. Il giovane ammesso al lavoro in tal modo si trova in una condizione di inferiorità permanente rispetto agli operai del paesi ove è effettivamente curato l'apprendisaggio.

Fu per ovviare a tale deplorevole condizione di cose che i poteri pubblici in Francia crearo scuole professionali. Ma l'orario di quelle scuole le rendeva accessibili solo ad un'infima minoranza del mondo operario: bisognava, per esservi ammessi, provare di aver seguito fino all'ultimo gli studi primari, caso rarissimo tra i figli di operai, ed infine l'insegnamento professionale che tuttora vi si impartisce è incompleto al punto di renderle paragonabili a fucine di spostati.

Convinte della loro insufficienza, le organizzazioni sindacali — operaie o padronali — tentarono di surrogarle con corsi professionali serali. Ma quale profitto possono ritrarre da un insegnamento serale — she non è neppure sempre idoneo — i giovanetti dai 13 ai 16 anni che arrivano ai corsi sfiniti dalla fatica della lunga giornata di lavoro alla quale, per la maggior parte di essi, si aggiunge quella di un lunghissimo doppio tragitto quotidiano tra l'officina e la casa? Molta tra loro soccombe al sonno; i più robusti riescono a stento a rimanere desti per seguire alla meglio le spiegazioni del maestro.

Quindi, all'età in cui è meglio in grado di assimilarsi nuove cognizioni, il giovane operaio è sottoposto ad un eccesso di lavoro che altera — e spesso per sempre — la sua salute fisica e mentale.

I poteri pubblici si sono impensieriti del grave problema ed un progetto di legge per l'insegnamento tecnico è stato elaborato dal Consiglio Superiore del Lavoro di Francia nella sua ultima sessione.

E contemplata in quel progetto l'organizzazione di corsi tecnici triennali, sancti da un certificato finale. I corsi saranno obbligatori per tutti gli apprendisti. Gli allievi che superassero felicemente le prove di esame potranno essere dispensati da uno o due anni di frequentazione.

I corsi avranno luogo durante il giorno e, cioè, gli industriali dovranno distogliere a profitto del loro apprendisti 8 ore dalle 60 settimanali stipulate nel contratto di lavoro.

I padroni potranno anche organizzare corsi professionali nei loro stabilimenti — ma dovranno, perché questi corsi siano pregiati ai pubblici — sottoporsi all'ispezione di funzionari tecnici e di Commissioni locali.

Il vantaggio principale del progetto consiste nell'imposta diminuzione dell'orario di lavoro per i giovani d'ambio i sessi. Essi potranno d'ora innanzi completare la loro istruzione elementare, conservare, se non ampliare, le cognizioni acquisite dai 7 ai 12 o 13 anni ed insieme diventare strumenti coscienti dell'industria, operai capaci d'interpretare da soli un piano, un disegno, ecc.

Ai padroni non andava a genio la clausola dell'obbligatorietà dei corsi approvata nonostante la loro umanissima ostilità. Agli operai tocca adesso vigilare perché il progetto sia completamente attuato.

L'esperienza dimostra che gli operai meglio armati dal punto di vista professionale sono appunto quelli che, per la sicurezza che hanno di sé, sanno assumersi l'iniziativa di proteste e rivendicazioni difficili, di creazioni di sindacati, nell'officina e fuori.

Tutti i provvedimenti atti ad innalzare intellettualmente il lavoratore e ad aumentare la sua fiducia in sé stesso lo preparano a contribuire con valore ed efficacia alla lotta necessaria contro l'oppressione capitalistica.

**ERRATA-CORRIGE.** — Nel numero scorso, in questa rubrica, si è stampato: *Salari e cooperativismo americano*, invece di: *Salari e corporatismi americano*. I lettori avranno capito ugualmente.

## ERA NUOVA

Ancora una volta la pressione delle classi lavoratrici ha prevalso sulla inerzia parlamentare che s'asside sul nostro paese. Ancora una volta si ripercossa l'idea possibile di una legge sui pensioni. In questo caso si manifesta la inarrestabile volontà sua. Ancora una volta le freccie degli avversari, scoccate da mano non maestra, si sono spuntate contro le corazzate d'acciaio temprato della volontà popolare che non s'infinge ne si doma, colla difamazione, colla calunnia e col libello. Il Parlamento Italiano ha testé approvato la legge sulle Assegnazioni che modifica la legge del 26 gennaio 1902. Questa modifica significa che d'ora innanzi questi Istituti sono liberati dalle ritorsioni che impavano la loro espansione, il loro diritto alla vita in contante perenne delle multitudini.

Con questa legge la Cassa Mutua Cooperativa Italiana per le Pensioni di Torino può continuare il suo lavoro camminando tutta la strada della sua alta scienze scientifiche; viene contrattata quella rigida e soffocante tutela governativa che metteva questo Istituto in una condizione di evidente inferiorità di fronte alle altre società.

Poiché era ben strano il sistema giuridico regolante la Cassa prima della modifica della legge,

mentre tutte le altre società a base speculatorie, che serbano tutta la tenerezza, tutta la loro effettività per uno scarso nucleo di azionisti, che si ergono su una base strettamente borghese, che danno ai loro associati una somma assai minore di quella che veramente potrebbero distribuire se si attenessero ai dettami della più elementare equità e se non indissimilmente, e cioè trascurando i propri simboli, che « impinguano a danni dei soci lontani e non temono la postuma vendetta delle freccie avvelenate dell'Illusione », vengono sottostesi ad un trattamento di favore da parte del legislatore e possono averla piena disponibilità dei loro capitali; la Cassa per le Pensioni, invece, ente umanitario, che aveva issato il vessillo della libertà, della solidarietà, non conservava tradizioni, che oltraggiavano ogni sognaggio parasitario, che aveva chiuse le sue porte agli azionisti mentre le aveva aperte a tutti i cittadini, che si era fregiata di uno statuto sociale contenente disposizioni ispirate ad un carattere di solidarietà, che aveva rinnegato ogni convenienza, oltre alle società viventi in una sfera amurbata d'affari, d'interessi, e aveva sempre cercato di difendere questa società possederane tra l'umanesimo consenso si vedeva condannata alla vigilanza speciale; non poteva ottenere dai suoi capitali un rendimento maggiore pur astenendosi da ogni operazione aleatoria, era obbligata ad assistere alla violazione quotidiana del suo programma democratico, di non dovere cioè lasciare i suoi capitali, privi di ogni controllo dello Stato, in essere necessario tranne fuori una parte, alla luce vivida e cornucopia del sole, a beneficio della classe lavoratrice. Ora l'approvazione della nuova legge appare nuova: aurora scintillante di speranza per di un meraviglio splendente.

La legge nuova autorizza la Cassa ad impiegare parte dei suoi capitali in:

1° Prestiti per impianti;

2° acquisti di beni immobili urbani;

3° in prestiti alle Società Cooperative di produzione, di lavoro e di consumo.

Ve ne ricordate? Quando l'indimenticabile Assemblea del 4 novembre 1906 aveva manifestato la imponevole vittoria dei suffragi italiani, i deputati forniciti sui giornali italiani, degli organi che imbellezzano la vecchia ed aggraziata carcassa dell'interesse borghese, con un appariscente strato di moralità *au usum delphini*, ci indusse a perseverare su nostro cammino ed a ritenere che la giustizia, l'equità imponevano la modifica alla legge viva, che era l'espressione di temerari, di opinioni dimostrata errose.

E cioè perché noi eravamo assai a sceglierne fiore da Nore nel mazzo dei graditanti a buon mercato. A noi, uomini liberi, l'eroe slippandosi un treno di rigori dei guazzabrighe forniciti sui giornali italiani, degli organi che imbellezzano la vecchia ed aggraziata carcassa dell'interesse borghese, con un appariscente strato di moralità *au usum delphini*, ci indusse a perseverare su nostro cammino ed a ritenere che la giustizia, l'equità imponevano la modifica alla legge viva, che era l'espressione di temerari, di opinioni dimostrata errose.

E cioè perché noi eravamo assai a sceglierne fiore da Nore nel mazzo dei graditanti a buon mercato.

Perché vedevamo in essi i rappresentanti delle società avversarie, che temevano che la modifica alla legge, abolendo per la Cassa Pensions la *diminutio capitii*, si risolvesse in un'ultima, assai dura danno per le avversarie costituite, gli imprenditori i proprietari delle case, che s'appigliavano, nel naufragio delle loro speranze di poter continuare per lunga pezza ad incrudire sui lavoratori, costringendo intere famiglie a vivere, pagando oneri prezzi di locazione, in ambienti luridi, tetti, malsani, — alla malferma e sdrucita zattera della legalità; conoscevano i capitani adoranti la divinità giudice, la sacerdotessa Pontificia delle finestrine e delle scale, trasporto del carbone ecc. stiammo ad altri, specialmente agli ultimi, con rifiuti ad domestici e far loro delle osservazioni.

Inoltre, gli Stati vanno adottando provvedimenti per migliorare la condizione del lavoro domestico, soprattutto per quel che riguarda l'assicurazione contro la malattia, che è diventata obbligatoria in vari stati della Germania.

La Camera dei Comuni d'Inghilterra nell'anno 1906 estendeva ai domestici i benefici della legge sugli infiuti stabilendo una indemnità massima di £. 7500 in caso di morte e di £. 1300 l'anno in caso di inabilità permanente. Il Parlamento francese provvide recentemente a tutelare le domestiche contro l'eccessivo sfruttamento delle agenzie private di collocamento.

In Italia nessuno dei provvedimenti protettivi del lavoro legiferati sin qui è stato applicato ai personale di servizio. Il contratto di lavoro di questa classe, sia nella stipulazione, come nella sua esecuzione e nella sua risoluzione, è interamente affidato alle parti, e dato che si tratti in massima parte di donne ignoranti venute dalla campagna, è più esatto dire che siano assai deboli e senza alcuna difesa del padrone.

Son quindi non infrequenti le riduzioni sul salario promesso e punitivo, la non osservanza del periodo di prova, solitamente di dieci giorni, le contestazioni per il vitto insufficiente, per il locale ove dormire, senz'aria e

rate, di case moderne, di case dove entri da ampie vetrate il sole, dove ogni alloggio sarà arricchito a tutto le comodità richieste dai nostri nuovi ideali di vita; dove i bambini avranno lo spazio verde per esprimere la loro grande vitalità; gli uomini troveranno la loro sala di ritrovo, la loro biblioteca. La Cassa può disporre di circa un milione per presti alle cooperative, cooperative urbane e rurali, che eliminaranno i disagi dei periodi di disoccupazione, di crisi industriali, di malattia; ed arrecheranno un mortale colpo all'usura che inferisce nel silenzio delle campagne.

E lo stesso i lavoratori italiani porteranno il frutto delle loro energie al triunfo della buona causa.

Non basta che esista la legge: fa d'upò di poterla praticamente attuare. E noi siamo certi che all'ora dell'attuazione gli eterni nemici delle istituzioni democratiche fucineranno insidie.

Le insidie dovranno essere sventate ad ogni costo.

Se lo ricondino i proletari, soci della Cassa, sparsi per tutta Italia. Se lo ricordino quei lavoratori i quali troppo hanno tardato a partecipare al più grande Istituto di Previdenza italiana.

Ci sono uomini che senza alcun aiuto affatto, col solo segnale della libera coscienza popolare hanno ricostruito su basi di equità un Istituto democratico e l'hanno sollevato ad uno stato di floridezza.

Questi uomini, non soddisfatti di essere cooperatori di un'opera dalle finalità democratiche, hanno anche tentato, nella eseguitazione dei mezzi per raggiungimento dei fini, di attenuarsi gli ostacoli d'origine di civiltà mille forze nemiche s'adoperano.

E se pure gli strali degli avversari attualmente non scoccano, costoro più tardi tentranno la *revanche*.

Ma le schiere lavoratrici ricerceranno i nomi nel loro regno: sotterra.

## PER UNA CLASSE di Lavoratori e di Lavoratrici affatto dimenticata

(Continuazione, vedi numero precedente).

5. — La conseguenza diretta di ciò è ripercossa.

a) la professione di domestico non è considerata da chi l'esercita che come precaria, e appena esso può trovar di meglio nel lavoro libero, la abbandona, poiché il potersi sottrarre alla subordinazione col fuggeviela dalla cui in si trova male è per la serva l'unica soddisfazione legittima che può prendersi, così come è raro il caso che la paga più attirante del tornare a servizio, persino il darsela alla prostituzione.

b) scarsità crescente di ragazze disposte ad andare a servizio perché preferiscono entrare nella fabbrica dove guadagnano nominalmente di più ed effettivamente meno, ma dove godono di maggiore libertà e indipendenza, e dove la loro dignità è più rispettata che nel servizio domestico.

c) crescente specializzazione dei servizi domestici col auxito dei mezzi meccanici e trasformazione della domestica *bonne à tout faire*, la cameriera, cuoca, bambina, ecc. con una vera specializzazione di funzioni acquisite mercé un insegnamento professionale e allo stesso tempo all'avvicinamento di essa al lavoratore, sola la qualifica di « aiutante di casa », come la si chiama in Austria, e con le stesse protezioni sociali di cui godono gli altri lavoratori.

d) — Ed ecco sorgere le Leghe di migrazione e di resistenza della serva a Berlino per ottenere l'abolizione della legge eccezionale dei domestici (*Berinderordnung*) e la riduzione delle ore di lavoro, in Finlandia per l'aumento dei salari, in Svezia e Danimarca per il regolamento degli orari, e specialmente per le ore di libertà, in Olanda per il collaudo, a Londra per l'assicurazione contro la disoccupazione.

Negli Stati Uniti d'America le Unioni dei domestici e delle domestiche possono far osservare ai padroni, data l'aumentata scarsità, per le norme che queste norme regolano il contratto di lavoro, la indicazione precisa di ciò che comprende il lavoro domestico quotidiano, e pagamento supplementare di ogni lavoro eseguito oltre il tempo stabilito.

b) garanzia di quattro ore di libertà, dalla due alle sei, due giorni per settimana, e dalle otto a mezzanotte altri due giorni, e libertà completa alla domenica, dalle due in poi;

c) camera propria bene illuminata, riscaldata con letti separati se sono in due a dormirvi;

d) nutrimento buono, sufficiente, in una camera conveniente per i pasti;

e) i lavori troppo penosi, come pulizia dei pavimenti, delle finestre e delle scale, trasporto del carbone ecc. siano affidati ad altri, specialmente agli uomini, che non abbiano dubbi nei confronti di poter continuare per lunga pezza ad incrudire sui lavoratori, costringendo intere famiglie a vivere, pagando oneri prezzi di locazione, in ambienti luridi, tetti, malsani, — alla malferma e sdrucita zattera della legalità; conoscere i capitani adoranti la divinità giudice, la sacerdotessa Pontificia delle finestrine e delle scale, trasporto del carbone ecc. siano affidati ad altri, specialmente agli uomini, che non abbiano dubbi nei confronti di poter continuare per lunga pezza ad incrudire sui lavoratori, costringendo intere famiglie a vivere, pagando oneri prezzi di locazione, in ambienti luridi, tetti, malsani, — alla malferma e sdrucita zattera della legalità; conoscere i capitani adoranti la divinità giudice, la sacerdotessa Pontificia delle finestrine e delle scale, trasporto del carbone ecc. siano affidati ad altri, specialmente agli uomini, che non abbiano dubbi nei confronti di poter continuare per lunga pezza ad incrudire sui lavoratori, costringendo intere famiglie a vivere, pagando oneri prezzi di locazione, in ambienti luridi, tetti, malsani, — alla malferma e sdrucita zattera della legalità; conoscere i capitani adoranti la divinità giudice, la sacerdotessa Pontificia delle finestrine e delle scale, trasporto del carbone ecc. siano affidati ad altri, specialmente agli uomini, che non abbiano dubbi nei confronti di poter continuare per lunga pezza ad incrudire sui lavoratori, costringendo intere famiglie a vivere, pagando oneri prezzi di locazione, in ambienti luridi, tetti, malsani, — alla malferma e sdrucita zattera della legalità; conoscere i capitani adoranti la divinità giudice, la sacerdotessa Pontificia delle finestrine e delle scale, trasporto del carbone ecc. siano affidati ad altri, specialmente agli uomini, che non abbiano dubbi nei confronti di poter continuare per lunga pezza ad incrudire sui lavoratori, costringendo intere famiglie a vivere, pagando oneri prezzi di locazione, in ambienti luridi, tetti, malsani, — alla malferma e sdrucita zattera della legalità; conoscere i capitani adoranti la divinità giudice, la sacerdotessa Pontificia delle finestrine e delle scale, trasporto del carbone ecc. siano affidati ad altri, specialmente agli uomini, che non abbiano dubbi nei confronti di poter continuare per lunga pezza ad incrudire sui lavoratori, costringendo intere famiglie a vivere, pagando oneri prezzi di locazione, in ambienti luridi, tetti, malsani, — alla malferma e sdrucita zattera della legalità; conoscere i capitani adoranti la divinità giudice, la sacerdotessa Pontificia delle finestrine e delle scale, trasporto del carbone ecc. siano affidati ad altri, specialmente agli uomini, che non abbiano dubbi nei confronti di poter continuare per lunga pezza ad incrudire sui lavoratori, costringendo intere famiglie a vivere, pagando oneri prezzi di locazione, in ambienti luridi, tetti, malsani, — alla malferma e sdrucita zattera della legalità; conoscere i capitani adoranti la divinità giudice, la sacerdotessa Pontificia delle finestrine e delle scale, trasporto del carbone ecc. siano affidati ad altri, specialmente agli uomini, che non abbiano dubbi nei confronti di poter continuare per lunga pezza ad incrudire sui lavoratori, costringendo intere famiglie a vivere, pagando oneri prezzi di locazione, in ambienti luridi, tetti, malsani, — alla malferma e sdrucita zattera della legalità; conoscere i capitani adoranti la divinità giudice, la sacerdotessa Pontificia delle finestrine e delle scale, trasporto del carbone ecc. siano affidati ad altri, specialmente agli uomini, che non abbiano dubbi nei confronti di poter continuare per lunga pezza ad incrudire sui lavoratori, costringendo intere famiglie a vivere, pagando oneri prezzi di locazione, in ambienti luridi, tetti, malsani, — alla malferma e sdrucita zattera della legalità; conoscere i capitani adoranti la divinità giudice, la sacerdotessa Pontificia delle finestrine e delle scale, trasporto del carbone ecc. siano affidati ad altri, specialmente agli uomini, che non abbiano dubbi nei confronti di poter continuare per lunga pezza ad incrudire sui lavoratori, costringendo intere famiglie a vivere, pagando oneri prezzi di locazione, in ambienti luridi, tetti, malsani, — alla malferma e sdrucita zattera della legalità; conoscere i capitani adoranti la divinità giudice, la sacerdotessa Pontificia delle finestrine e delle scale, trasporto del carbone ecc. siano affidati ad altri, specialmente agli uomini, che non abbiano dubbi nei confronti di poter continuare per lunga pezza ad incrudire sui lavoratori, costringendo intere famiglie a vivere, pagando oneri prezzi di locazione, in ambienti luridi, tetti, malsani, — alla malferma e sdrucita zattera della legalità; conoscere i capitani adoranti la divinità giudice, la sacerdotessa Pontificia delle finestrine e delle scale, trasporto del carbone ecc. siano affidati ad altri, specialmente agli uomini, che non abbiano dubbi nei confronti di poter continuare per lunga pezza ad incrudire sui lavoratori, costringendo intere famiglie a vivere, pagando oneri prezzi di locazione, in ambienti luridi, tetti, malsani, — alla malferma e sdrucita zattera della legalità; conoscere i capitani adoranti la divinità giudice, la sacerdotessa Pontificia delle finestrine e delle scale, trasporto del carbone ecc. siano affidati ad altri, specialmente agli uomini, che non abbiano dubbi nei confronti di poter continuare per lunga pezza ad incrudire sui lavoratori, costringendo intere famiglie a vivere, pagando oneri prezzi di locazione, in ambienti luridi, tetti, malsani, — alla malferma e sdrucita zattera della legalità; conoscere i capitani adoranti la divinità giudice, la sacerdotessa Pontificia delle finestrine e delle scale, trasporto del carbone ecc. siano affidati ad altri, specialmente agli uomini, che non abbiano dubbi nei confronti di poter continuare per lunga pezza ad incrudire sui lavoratori, costringendo intere famiglie a vivere, pagando oneri prezzi di locazione, in ambienti luridi, tetti, malsani, — alla malferma e sdrucita zattera della legalità; conoscere i capitani adoranti la divinità giudice, la sacerdotessa Pontificia delle finestrine e delle scale, trasporto del carbone ecc. siano affidati ad altri, specialmente agli uomini, che non abbiano dubbi nei confronti di poter continuare per lunga pezza ad incrudire sui lavoratori, costringendo intere famiglie a vivere, pagando oneri prezzi di locazione, in ambienti luridi, tetti, malsani, — alla malferma e sdrucita zattera della legalità; conoscere i capitani adoranti la divinità giudice, la sacerdotessa Pontificia delle finestrine e delle scale, trasporto del carbone ecc. siano affidati ad altri, specialmente agli uomini, che non abbiano dubbi nei confronti di poter continuare per lunga pezza ad incrudire sui lavoratori, costringendo intere famiglie a vivere, pagando oneri prezzi di locazione, in ambienti luridi, tetti, malsani, — alla malferma e sdrucita zattera della legalità; conoscere i capitani adoranti la divinità giudice, la sacerdotessa Pontificia delle finestrine e delle scale, trasporto del carbone ecc. siano affidati ad altri, specialmente agli uomini, che non abbiano dubbi nei confronti di poter continuare per lunga pezza ad incrudire sui lavoratori, costringendo intere famiglie a vivere, pagando oneri prezzi di locazione, in ambienti luridi, tetti, malsani, — alla malferma e sdrucita zattera della legalità; conoscere i capitani adoranti la divinità giudice, la sacerdotessa Pontificia delle finestrine e delle scale, trasporto del carbone ecc. siano affidati ad altri, specialmente agli uomini, che non abbiano dubbi nei confronti di poter continuare per lunga pezza ad incrudire sui lavoratori, costringendo intere famiglie a vivere, pagando oneri prezzi di locazione, in ambienti luridi, tetti, malsani, — alla malferma e sdrucita zattera della legalità; conoscere i capitani adoranti la divinità giudice, la sacerdotessa Pontificia delle finestrine e delle scale, trasporto del carbone ecc. siano affidati ad altri, specialmente agli uomini, che non abbiano dubbi nei confronti di poter continuare per lunga pezza ad incrudire sui lavoratori, costringendo intere famiglie a vivere, pagando oneri prezzi di locazione, in ambienti luridi, tetti, malsani, — alla malferma e sdrucita zattera della legalità; conoscere i capitani adoranti la divinità giudice, la sacerdotessa Pontificia delle finestrine e delle scale, trasporto del carbone ecc. siano affidati ad altri, specialmente agli uomini, che non abbiano dubbi nei confronti di poter continuare per lunga pezza ad incrudire sui lavoratori, costringendo intere famiglie a vivere, pagando oneri prezzi di locazione, in ambienti luridi, tetti, malsani, — alla malferma e sdrucita zattera della legalità; conoscere i capitani adoranti la divinità giudice, la sacerdotessa Pontificia delle finestrine e delle scale, trasporto del carbone ecc. siano affidati ad altri, specialmente agli uomini, che non abbiano dubbi nei confronti di poter continuare per lunga pezza ad incrudire sui lavoratori, costringendo intere famiglie a vivere, pagando oneri prezzi di locazione, in ambienti luridi, tetti, malsani, — alla malferma e sdrucita zattera della legalità; conoscere i capitani adoranti la divinità giudice, la sacerdotessa Pontificia delle finestrine e delle scale, trasporto del carbone ecc. siano affidati ad altri, specialmente agli uomini, che non abbiano dubbi nei confronti di poter continuare per lunga pezza ad incrudire sui lavoratori, costringendo intere famiglie a vivere, pagando oneri prezzi di locazione, in ambienti luridi, tetti, malsani, — alla malferma e sdrucita zattera della legalità; conoscere i capitani adoranti la divinità giudice, la sacerdotessa Pontificia delle finestrine e delle scale, trasporto del carbone ecc. siano affidati ad altri, specialmente agli uomini, che non abbiano dubbi nei confronti di poter continuare per lunga pezza ad incrudire sui lavoratori, costringendo intere famiglie a vivere, pagando oneri prezzi di locazione, in ambienti luridi, tetti, malsani, — alla malferma e sdrucita zattera della legalità; conoscere i capitani adoranti la divinità giudice, la sacerdotessa Pontificia delle finestrine e delle scale, trasporto del carbone ecc. siano affidati ad altri, specialmente agli uomini, che non abbiano dubbi nei confronti di poter continuare per lunga pezza ad incrudire sui lavoratori, costringendo intere famiglie a vivere, pagando oneri prezzi di locazione, in ambienti luridi, tetti, malsani, — alla malferma e sdrucita zattera della legalità; conoscere i capitani adoranti la divinità giudice, la sacerdotessa Pontificia delle finestrine e delle scale, trasporto del carbone ecc. siano affidati ad altri, specialmente agli uomini, che non abbiano dubbi nei confronti di poter continuare per lunga pezza ad incrudire sui lavoratori, costringendo intere famiglie a vivere, pagando oneri prezzi di locazione, in ambienti luridi, tetti, malsani, — alla malferma e sdrucita zattera della legalità; conoscere i capitani adoranti la divinità giudice, la sacerdotessa Pontificia delle finestrine e delle scale, trasporto del carbone ecc. siano affidati ad altri, specialmente agli uomini, che non abbiano dubbi nei confronti di poter continuare per lunga pezza ad incrudire sui lavoratori, costringendo intere famiglie a vivere, pagando oneri prezzi di locazione, in ambienti luridi, tetti, malsani, — alla malferma e sdrucita zattera della legalità; conoscere i capitani adoranti la divinità giudice, la sacerdotessa Pontificia delle finestrine e delle scale, trasporto del carbone ecc. siano affidati ad altri, specialmente agli uomini, che non abbiano dubbi nei confronti di poter continuare per lunga pezza ad incrudire sui lavoratori, costringendo intere famiglie a vivere, pagando oneri prezzi di locazione, in ambienti luridi, tetti, malsani, — alla malferma e sdrucita zattera della legalità; conoscere i capitani adoranti la divinità giudice, la sacerdotessa Pontificia delle finestrine e delle scale, trasporto del carbone ecc. siano affidati ad altri, specialmente agli uomini, che non abbiano dubbi nei confronti di poter continuare per lunga pezza ad incrudire sui lavoratori, costringendo intere famiglie a vivere, pagando oneri prezzi di locazione, in ambienti luridi, tetti, malsani, — alla malferma e sdrucita zattera della legalità; conoscere i capitani adoranti la divinità giudice, la sacerdotessa Pontificia delle finestrine e delle scale, trasporto del carbone ecc. siano affidati ad altri, specialmente agli uomini, che non abbiano dubbi nei confronti di poter continuare per lunga pezza ad incrudire sui lavoratori, costringendo intere famiglie a vivere, pagando oneri prezzi di locazione, in ambienti luridi, tetti, malsani, — alla malferma e sdrucita zattera della legalità; conoscere i capitani adoranti la divinità giudice, la sacerdotessa Pontificia delle finestrine e delle scale, trasporto del carbone ecc. siano affidati ad altri, specialmente agli uomini, che non abbiano dubbi nei confronti di poter continuare per lunga pezza ad incrudire sui lavoratori, costringendo intere famiglie a vivere, pagando oneri prezzi di locazione, in ambienti luridi, tetti, malsani, — alla malferma e sdrucita zattera della legalità; conoscere i capitani adoranti la divinità giudice, la sacerdotessa Pontificia delle finestrine e delle scale, trasporto del carbone ecc. siano affidati ad altri, specialmente agli uomini, che non abbiano dubbi nei confronti di poter continuare per lunga pezza ad incrudire sui lavoratori, costringendo intere famiglie a vivere, pagando oneri prezzi di locazione, in ambienti luridi, tetti, malsani, — alla malferma e sdrucita zattera della legalità; conoscere i capitani adoranti la divinità giudice, la sacerdotessa Pontificia delle finestrine e delle scale, trasporto del carbone ecc. siano affidati ad altri, specialmente agli uomini, che non abbiano dubbi nei confronti di poter continuare per lunga pezza ad incrudire sui lavoratori, costringendo intere famiglie a vivere, pagando oneri prezzi di locazione, in ambienti luridi, tetti, malsani, — alla malferma e sdrucita zattera della legalità; conoscere i capitani adoranti la divinità giudice, la sacerdotessa Pontificia delle finestrine e delle scale, trasporto del carbone ecc. siano affidati ad altri, specialmente agli uomini, che non abbiano dubbi nei confronti di poter continuare per lunga pezza ad incrudire sui lavoratori, costringendo intere famiglie a vivere, pagando oneri prezzi di locazione, in ambienti luridi, tetti, malsani, — alla malferma e sdrucita zattera della legalità; conoscere i capitani adoranti la divinità giudice, la sacerdotessa Pontificia delle finestrine e delle scale, trasporto del carbone ecc. siano affidati ad altri, specialmente agli uomini, che non abbiano dubbi nei confronti di poter continuare per lunga pezza ad incrudire sui lavoratori, costringendo intere famiglie a vivere, pagando oneri prezzi di locazione, in ambienti luridi, tetti, malsani, — alla malferma e sdrucita zattera della legalità; conoscere i capitani adoranti la divinità giudice, la sacerdotessa Pontificia delle finestrine e delle scale, trasporto del carbone ecc. siano affidati ad altri, specialmente agli uomini, che non abbiano dubbi nei confronti di poter continuare per lunga pezza ad incrudire sui lavoratori, costringendo intere famiglie a vivere, pagando oneri prezzi di locazione, in ambienti luridi, tetti, malsani, — alla malferma e sdrucita zattera della legalità; conoscere i capitani adoranti la divinità giudice, la sacerdotessa Pontificia delle finestrine e delle scale, trasporto del carbone ecc. siano affidati ad altri, specialmente agli uomini, che non abbiano dubbi nei confronti di poter continuare per lunga pezza ad incrudire sui lavoratori, costringendo intere famiglie a vivere, pagando oneri prezzi di locazione, in ambienti luridi, tetti, malsani, — alla malferma e sdrucita zattera della legalità; conoscere i capitani adoranti la divinità giudice, la sacerdotessa Pontificia delle finestrine e delle scale, trasporto del carbone ecc. siano affidati ad altri, specialmente agli uomini, che non abbiano dubbi nei confronti di poter continuare per lunga pezza ad incrudire sui lavoratori, costringendo intere famiglie a vivere, pagando oneri prezzi di locazione, in ambienti luridi, tetti, malsani, — alla malferma e sdrucita zattera della legalità; conoscere i capitani adoranti la divinità giudice, la sacerdotessa Pontificia delle finestrine e delle scale, trasporto del carbone ecc. siano affidati ad altri, specialmente agli uomini, che non abbiano dubbi nei confronti di poter continuare per lunga pezza ad incrudire sui lavoratori, costringendo intere famiglie a vivere, pagando oneri prezzi di locazione, in ambienti luridi, tetti, malsani, — alla malferma e sdrucita zattera della legalità; conoscere i capitani adoranti la divinità giudice, la sacerdotessa Pontificia delle finestrine e delle scale, trasporto del carbone ecc. siano affidati ad altri, specialmente agli uomini, che non abbiano dubbi nei confronti di poter continuare per lunga pezza ad incrudire sui lavoratori, costringendo intere famiglie a vivere, pagando oneri prezzi di locazione, in ambienti luridi, tetti, malsani, — alla malferma e sdrucita zattera della legalità; conoscere i capitani adoranti la divinità giudice, la sacerdotessa Pontificia delle finestrine e delle scale, trasporto del carbone ecc. siano affidati ad altri, specialmente agli uomini, che non abbiano dubbi nei confronti di poter continuare per lunga pezza ad incrudire sui lavoratori, costringendo intere famiglie a vivere, pagando oneri prezzi di locazione, in ambienti luridi, tetti, malsani, — alla malferma e sdrucita zattera della legalità; conoscere i capitani adoranti la divinità giudice, la sacerdotessa Pontificia delle finestrine e delle scale, trasporto del carbone ecc. siano affidati ad altri, specialmente agli uomini, che non abbiano dubbi nei confronti di poter continuare per lunga pezza ad incrudire sui lavoratori, costringendo intere famiglie a vivere, pagando oneri prezzi di locazione, in ambienti luridi, tetti, malsani, — alla malferma e sdrucita zattera della legalità; conoscere i capitani adoranti la divinità giudice, la sacerdotessa Pontificia delle finestrine e delle scale, trasporto del carbone ecc. siano affidati ad altri, specialmente agli uomini, che non abbiano dubbi nei confronti di poter continuare per lunga pezza ad incrudire sui lavoratori, costringendo intere famiglie a vivere, pagando oneri prezzi di locazione, in ambienti luridi, tetti, malsani, — alla malferma e sdrucita zattera della legalità; conoscere i capitani adoranti la divinità giudice, la sacerdotessa Pontificia delle finestrine e delle scale, trasporto del carbone ecc. siano affidati ad altri, specialmente agli uomini, che non abbiano dubbi nei confronti di poter continuare per lunga pezza ad incrudire sui lavoratori, costringendo intere famiglie a vivere, pagando oneri prezzi di locazione, in ambienti luridi, tetti, malsani, — alla malferma e sdrucita zattera della legalità; conoscere i capitani adoranti la divinità giudice, la sacerdotessa Pontificia delle finestrine e delle scale, trasporto del carbone ecc. siano affidati ad altri, specialmente agli uomini, che non abbiano dubbi nei confronti di poter continuare per lunga pezza ad incrudire sui lavoratori, costringendo intere famiglie a vivere, pagando oneri prezzi di locazione, in ambienti luridi, tetti, malsani, — alla malferma e sdrucita zattera della legalità; conoscere i capitani adoranti la divinità giudice, la sacerdotessa Pontificia delle finestrine e delle scale, trasporto del carbone ecc. siano affidati ad altri, specialmente agli uomini, che non abbiano dubbi nei confronti di poter continuare per lunga pezza ad incrudire sui lavoratori, costringendo intere famiglie a vivere, pagando oneri prezzi di locazione, in ambienti luridi, tetti, malsani, — alla malferma e sdrucita zattera della legalità; conoscere i capitani adoranti la divinità giudice, la sacerdotessa Pontificia delle finestrine e delle scale, trasporto del carbone ecc. siano affidati ad altri, specialmente agli uomini, che non abbiano dubbi nei confronti di poter continuare per lunga pezza ad incrudire sui lavoratori, costringendo intere famiglie a vivere, pagando oneri prezzi di locazione, in ambienti luridi, tetti, malsani, — alla malferma e sdrucita zattera della legalità; conoscere i capitani adoranti la divinità giudice, la sacerdotessa Pontificia delle finestrine e delle scale, trasporto del carbone ecc. siano affidati ad altri, specialmente agli uomini, che non abbiano dubbi nei confronti di poter continuare per lunga pezza ad incrudire sui lavoratori, costringendo intere famiglie a vivere, pagando oneri prezzi di locazione, in ambienti luridi, tetti, malsani, — alla malferma e sdrucita zattera della legalità; conoscere i capitani adoranti la divinità giudice, la sacerdotessa Pontificia delle finestrine e delle scale, trasporto del carbone ecc. siano affidati ad altri, specialmente agli uomini, che non abbiano dubbi nei confronti di poter continuare per lunga pezza ad incrudire sui lavoratori, costringendo intere famiglie a vivere, pagando oneri prezzi di locazione, in ambienti luridi, tetti, malsani, — alla malferma e sdrucita zattera della legalità; conoscere i capitani adoranti la divinità giudice, la sacerdotessa Pontificia delle finestrine e delle scale, trasporto del carbone ecc. siano affidati ad altri, specialmente agli uomini, che non abbiano dubbi nei confronti di poter continuare per lunga pezza ad incrudire sui lavoratori, costringendo intere famiglie a vivere, pagando oneri prezzi di locazione, in ambienti luridi, tetti, malsani, — alla malferma e sdrucita zattera della legalità; conoscere i capitani adoranti la divinità giudice, la sacerdotessa Pontificia delle finestrine e delle scale, trasporto del carbone ecc. siano affidati ad altri, specialmente agli uomini, che non abbiano dubbi nei confronti di poter continuare per lunga pezza ad incrudire sui lavoratori, costringendo intere famiglie a vivere, pagando oneri prezzi di locazione, in ambienti luridi, tetti, malsani, — alla malferma e sdrucita zattera della legalità; conoscere i capitani adoranti la divinità giudice, la sacerdotessa Pontificia delle finestrine e delle scale, trasporto del carbone ecc. siano affidati ad altri, specialmente agli uomini, che non abbiano dubbi nei confronti di poter continuare per lunga pezza ad incrudire sui lavoratori, costringendo intere famiglie a vivere, pagando oneri prezzi di locazione, in ambienti luridi, tetti, malsani, — alla malferma e sdrucita zattera della legalità; conoscere i capitani adoranti la divinità giudice, la sacerdotessa Pontificia delle finestrine e delle scale, trasporto del carbone ecc. siano affidati ad altri, specialmente agli uomini, che non abbiano dubbi nei confronti di poter continuare per lunga pezza ad incrudire sui lavoratori, costringendo intere famiglie a vivere, pagando oneri prezzi di locazione, in ambienti luridi, tetti, malsani, — alla mal

## La Confederazione del Lavoro

« 3° Che l'ufficio di Giuria possa essere adito per la risoluzione di tutte le controversie riferibili all'esecuzione del contratto di lavoro.

« 4° Che la Giuria, a richiesta e nell'accordo delle parti, possa essere adita a trattare di tutte le controversie precedenti concomitanti e susseguenti la stipulazione o risoluzione del contratto collettivo di lavoro, ammettendosi per le due parti i rispettivi firmatari del contratto collettivo stesso ».

Alla 12 il Congresso sospende i suoi lavori per rimandarli all'ultima tornata del pomeriggio.

*Seduta di chiusura.*

Si inizia con un piccolo incidente di battaglia fra i rappresentanti degli operai ed i rappresentanti degli industriali. Ma l'incidente è subito chiuso per la buona volontà delle parti.

Dopo la comunicazione di alcuni telegrammi, l'avv. Valdatta riferisce su alcune riforme da introdursi nella legge attuale sui Proibitorivi.

Prendono la parola i congressisti: Contini, Reina, Alfieri, Bellotti, Carabelli, Premoli, Candiani, Pollini, Conti, Proverbia, e viene approvato il seguente ordine del giorno:

« Il Congresso, riconoscendo la necessità di riformare tutta la procedura dei giudici provvisoriali in relazione alla riforma organica dell'Istituto, nel frattempo anche in rapporto ai principi della legge vigente, fa voti per la gratuità della procedura stessa, e scendendo anche per l'esecuzione della sentenza ai particolari, propone:

« 1° Che sia abilita la Sezione per la conciliazione e costituita una Sezione unica, col mandato di esprimere la conciliazione, ed ove questa non sia riuscita, di giudicare senza altrio in erito;

« 2° Che al Presidente supplente venga concesso di presiedere anche l'Ufficio di conciliazione come al Presidente;

« Che in ogni modo sia abilita la tassa sui versamenti di conciliazione, e sia espressamente autorizzato l'Ufficio di Giuria a comprenderne nelle spese da liquidarsi a carico della parte soccombeante anche la eventuale spesa di trasferta delle parti;

« 3° Che sia modificato l'art. 10 della legge nel senso di stabilire che dovrà prevedere l'esperimento di conciliazione avanti ai Proibitorivi anche per le controversie che per patto fossero deferite alla competenza arbitrale ».

Si votano in seguito varie riforme dell'Ufficio di Presidenza, che riguardano anche il giudizio di appello.

Sulla questione della indennità ai proibitorivi si vota il seguente ordine del giorno:

« Il Congresso fa voti che sia fissata, con una speciale disposizione nella modifica della legge, una indennità di presenza per tutti i proibitorivi e presidenti, la quale sarà a carico dello Stato, e che le assegni ingiustificate siano multate ».

Alla 18.30, dopo una seduta vivacissima ed assai movimentata, e dopo un brillante discorso dell'avv. Contini, il Congresso si chiude.

**L'agitazione dei contadini romagnoli.**

Perdura e sempre con entusiasmo. Le Camere del Lavoro di Forlì, di Cesena e quelle di Ravenna assistono con solerzia le organizzazioni dei contadini e moltiplicano la propaganda.

I proprietari finora sono muti e impassibili.

Per essi parlano i giornali moderati e clericali negando ai contadini il diritto di ottenere dei miglioramenti perché, secondo questi gazettieri, i contadini della Romagna sono stati **stolti che hanno risparmi di domenica** alle casse.

I contadini continuano imperturbati per la via intrapresa, perseverando nelle pratiche per corso alle disidete legali dei fondi.

**L'agitazione dei contadini e dei coltivatori di tabacco dell'alta valle del Tevere.**

La Federazione contadini di Città di Castello, assistita ed incoraggiata i contadini a perseguire nella richiesta del patto colonico approvato in questa Sua sezione. I proprietari non fanno vivo, sperando così di far cacciare l'agitazione dei contadini e di far dimenticare le promesse da loro fatte.

La Federazione agricola di S. Sepolcro difende e tutela l'agitazione dei coltivatori di tabacco e cerca di scuotere i proprietari dal letargo, per unirsi ai contadini in questo momento di resistenza al fascismo dello Stato.

ritoccare la legge in quelle parti che si mostrano più difettose; e ritorna la necessità di estenderla a quelle molte, a quelle troppe categorie che ne sono escluse. Resterà a vedersi se i poteri corrono una buona volta a spartirsi e soddisfare queste esigenze.

Degno di nota ancora vi è che anche il Con-

gresso dei Proibitorivi si è mostrato contrario ad ogni forma di arbitrato obbligatorio. Una azione caussiva di arbitrato facoltativo, il quale potrà rendere non indifferenti servizi, viene favorevolmente accolta, mentre che tutto ciò che potrebbe impattare il movimento di resistenza dei lavoratori è giustificato senza pietà.

il quale non vuol cedere alle giuste richieste loro.

A voi donne, fanciulli, padri di famiglia, il raccoglierebbero con doverosa obbedienza! Guai a voi se tradite! Ma quando pensiamo che se domani voi foste in lotto qui da noi per ragioni di salario, voi lancereste l'identico grido di disperazione, di dolore, noi non possiamo che domandarvi di ubbidire, e di non tradire il fratello derelitto in lotto col tiranno!

Il mestiere dei sacrifici ciò, ma ne avrete un compenso dall'avere la coscienza tranquilla per non aver tradito il fratello.

Perderebbe il modesto peculiare che potete servirvi a rendere meno duro l'inverno prossimo, ma vi resterà il conforto di aver contribuito con la vostra solidarietà alla vittoria loro che in fondo poi anche vittoria vostra.

Ecco quindi il 25 aprile alle 8 ore di lavori voi riuniti di stringere contratti con gli incendiatori ed al caso accettateli solamente quando ve lo dirà la Federazione Nazionale o la Camera del Lavoro.

Risaliate date ascolto alla voce dei mondini del Piemonte che tuona: Fratelli non traditeci!

### Atti della Federazione.

(Telegramma).

Il Comitato Esecutivo della Federaz'one Nazionale, adunatosi giovedì a Bologna, ha deliberato: « Il Congresso del Convegno Nazionale dei sindacati provinciali e delle Camere del Lavoro che hanno aderito Legge Contadini, per domenica 3 marzo, onde **disentere specialmente**:

sugli uffici di collocamento inter-regionali; protetto sul riconoscimento giuridico delle Leghe;

progetto sugli infortuni dei lavori agricoli;

i rapporti fra le Federazioni Provinciali, la Federazione Nazionale e la Confederazione del Lavoro.

Le Federazioni tutte, le Camere del Lavoro interessate sono pregate di mandare i loro rappresentanti.

### Alle Federazioni - Alle Leghe.

Sia fa notizia di questo in corrente colla quale della Federazione Nazionale per poter aderire alla Confederazione del Lavoro.

La quota della Federazione Nazionale è di

5% all'anno per ogni socio e le marchette del 1907 sono già pronte.

**Riunioni - Camera del Lavoro di Modena - Camera del Lavoro di Campi - Camera del Lavoro di Borgo S. Donnino** che avete voluto l'adesione alla Confederazione del Lavoro, fate mettere le vostre Leghe in regola col'adesione verso questa Federazione.

Le Leghe, i compagni che hanno bisogno di moduli di statuti, di tariffe, di patti colonici, di qualunque consiglio per l'organizzazione degli uffici dei portatori della terra, rivolgersi a questa Federazione Nazionale, che vi risparmiano a questa Federazione Nazionale, che risponderà sollecitamente.

ARGENTINA ALTOBELLINI.

## Il Congresso delle organizzazioni proletarie del Basso Polesine

**Ed anche questo Congresso lascierà un'orma sulla via della legislazione operaia.**

Finora avevamo interlocuto sull'argomento i legislatori, i Corpi consultivi, i Consigli del Lavoro e i Congressi operaia. La lacuna e i difetti della legge vigente erano stati posti in rilievo con tanta evidenza, che l'idea di una riforma e di una maggiore estensione della legge stessa pareva imporsi anche ai più miti.

Ora è venuto il Congresso di coloro che, per la lunga esperienza acquisita durante i lunghi anni d'esercizio del loro nobile ministero, possono aggiungere una parola che dovrebbe bastare a togliere tutte le dubbiezze. In complesso le deliberazioni di questo Congresso sono conformi a quanto si era già stabilito nel progetto di riforma. Ritorna più che mai l'urgenza di

**Continuazione, vedi numero precedente**

Noi vedemmo però le organizzazioni non tenere in giusto conto la loro posizione di fronte al proletariato, ognor crescente, e vedemmo quindi i lavoratori non farsi un giusto criterio di ciò che fosse, e dovesse essere la vera lotta di classe.

Pur troppo in fatto di lotta di classe regna ancora fra il proletariato italiano il più grande confusionismo, e noi nulla potremo conseguire a pro della nostra causa finché essa non sarà ben organizzata, e che ogni classe operaia ha-

rà una sua vera e propria lotta di classe. E' questo uno sviluppo di tutto l'industrialismo malgrado, dice, i salari siano aumentati, nessun vantaggio è venuto all'operaio da questo aumento di paga, perché sono pure aumentate le spese alle quali l'operaio deve sottostare, e questo perché il capitalista vi toglie con la sua rapina destra quello che vi ha elemosinato a malincuore con la sinistra.

Così mentre i salari degli operai sono andati gradatamente aumentando, nessun beneficio reale è venuto alle classi lavoratrici; il capitalismo si è ripreso fuori della fabbrica, quello che è stato costruito a concedere dove. E' tale fatto poté avvenire perché esiste un concetto troppo semplice della lotta di classe, si guarda troppo alla lotta contro la fabbrica e non al sistema capitalistico che ci opprime da ogni parte in tutti i campi della vita economica e sociale.

Questa dolorosa condizione di cose ci ha suggerito il desiderio di armonizzare le organizzazioni operaie, onde allargare il nostro movimento di conquista, e dirigerlo verso fini più ampi.

Facendoci ad esaminare spassionatamente la situazione, prendiamo in considerazione la posizione dei lavoratori di fronte all'organizzazione dei capitolini, e quindi anche la linea di condotta. Abbiamo visto che vi sono lavoratori che risiedono in mercati chiusi dove nessuna influenza può entrare e non vi è possibilità di creare la loro organizzazione. Noi abbiamo la convinzione che per creare una buona organizzazione bisogna dapprima eliminare i dissensi esistenti tra le Camere del Lavoro di una parte, e le organizzazioni delle altre parti, e quindi anche le organizzazioni dei contadini. Non riusciamo a consolidare le organizzazioni proletarie, ed ottenerne risultati pratici dalla nostra lotta. D'altra parte veniamo a dirvi: guardate che non possiamo racchiudere i nostri mezzi di difesa e di attacco in questi due organismi, dobbiamo completarli. Non possiamo e non dobbiamo guardare solo al padrone dell'azienda, ma abbiamo solo imparato che egli è l'operaio nostro, non dobbiamo che prestare da lui aiuto di paga e diminuzione di ore di lavoro, ma dobbiamo anche monopolizzare il lavoro.

I capitalisti monopolizzano la produzione, noi non saremo mai una organizzazione fortefin quando non monopolizzeremo il lavoro.

Non ci illudiamo sui risultati e sulle vittorie effimate delle agitazioni e dei scioperi, ma le agitazioni sono il solo mezzo per dare alla classe operaia potere. Poiché se ciò non fosse, e se noi lasciassimo libero campo allo svolgersi delle influenze di partito, mentre noi nel Congresso ci sforziamo di porre salde fondamenta ai nostri piani di difesa e di attacco, secondo le varie correnti che in questi partiti si manifestano, verrà ad esser diminuita l'efficacia dei nostri studi ed il risultato pratico che da essi ci aspettiamo.

E' fronte a questo fenomeno, e di fronte all'attuale regime parlamentare, la classe lavoratrice organizzata ha il sacrosanto diritto di pensare anche a strappare del parlamento

porre la nostra volontà. Dobbiamo inoltre esaminare le condizioni del lavoratore che sono inferiori di fronte al capitalismo, ma dal lato economico, e dobbiamo anche da questo lato perfezionare la nostra organizzazione, perché trovandoci un certo momento nella necessità di compiere la nostra lotta, e di far sentire la nostra superiorità di fronte al capitalismo, non potremo certo che ben difficilmente conseguire l'ogni vittoria. Esaminando quindi la posizione del lavoratore, se non teniamo conto di queste specifiche condizioni, e non ne completiamo l'organizzazione anche da questo lato, la nostra organizzazione riescirà sempre delicata, perché il lavoratore non avrà la piena coscienza di sé stesso, di fronte all'offerta del capitalismo.

Quando noi pensiamo che altre condizioni di esistenza sono create al lavoratore dalla società moderna, quando stimiamo che il lavoro ha bisogno di pratica, noi veniamo a dirvi: Se vogliamo veramente monopolizzare il lavoro per avere la vittoria finale, istituendo e rafforziamo la nostra organizzazione, comprendiamo le sue funzioni, per poter meglio difendere il lavoratore non solo in buona condizione di difesa, ma ben anche in buona condizione di attacco.

Considerando poi la situazione che viene fatta alla classe lavoratrice dalle discordie esistenti tra i diversi partiti e le diverse tendenze, siamo venuti nell'opinione di eliminare qualsiasi agitazione politica dalla organizzazione proletaria, che si sia scontrata con le forze di partito, mentre noi nel Congresso ci sforziamo di porre salde fondamenta ai nostri piani di difesa e di attacco, secondo le varie correnti che in questi partiti si manifestano, verrà ad esser diminuita l'efficacia dei nostri studi ed il risultato pratico che da essi ci aspettiamo.

E' fronte a questo fenomeno, e di fronte all'attuale regime parlamentare, la classe lavoratrice organizzata ha il sacrosanto diritto di pensare anche a strappare del parlamento

tutte quelle riforme che sono necessarie alla sua esistenza.

L'oratore rammenta, fra vivissimi applausi, la lotta che taluni si conducono da tempo contro il gruppo parlamentare ed i migliori organizzatori della classe operaia. Ora quando si considera che si manifestano nel paese forze economiche che si manifestano nel paese, bisogna pensare che anche il proletariato ha il diritto ed il dovere di avere nel parlamento i suoi rappresentanti.

Sono andato esaminando tutti i difetti del movimento proletario in Italia, per farvi vedere quali sono i punti su cui si deve concentrare l'attenzione, quali sono le conseguenze che possono derivare da questo tipo di organizzazione.

Noi crediamo di aver adeguato al nostro dovere presentando un progetto pratico di Confederazione nazionale di Lavoro; confidate il nostro progetto, discutetelo e fate pure delle modificazioni, ma fate in modo che la nuova organizzazione che stiamo per far sorgere sia sottratta alla influenza dei partiti, poiché oggi l'intero proletariato non potrà più intendere che si manifestino nelle Camere del Lavoro, e stabilire bene se questa tenda allo scopo di annientare le Camere del Lavoro stesse.

Verzi. — Con la mia relazione non ho mai inteso di proporre, o di tendere all'annientamento delle camere del Lavoro.

Branconi. — Tanto meglio: se ci troveremo d'accordo, allora si che un brutto quanto orribile incomincere per la borghesia! (Vivai applaudiscono).

Intanto ritengo che nell'ora presente sia indispensabile aver sede nell'opera parlamentare. Molti sono quei rappresentanti veri e propri della classe lavoratrice; e quindi non dobbiamo asservire a nessun partito la Confederazione Generale del Lavoro; col tempo questa potrà e dovrà invece scegliere dei propri candidati a deputati.

Brancoli. — Poiché si è decisa la parola a: «

« Vivai applaudiscono).

Voci. — Noi siamo sempre uniti, siate voi che avete fatto il gioco della borghesia frizzandomo le forze del p. oltrariato.

Bellotti. — Siete voi che non volete unirvi.

Dopo animata discussione, cui partecipano molti lavoratori, viene approvato il seguente ordine del giorno:

« 1° Congresso delle organizzazioni del Basso Polesine, edita la relazione del compagno Fabris sulle condizioni dei lavoratori dei zuccherifici, affermando la necessità di intensificare ed integrare l'opera delle organizzazioni per l'interesse della solidarietà dei lavoratori stessi; e delibera che ogni categoria di mestiere nomini, entro domenica 24 corrente, un rappresentante per comporre una Commissione allo scopo di venire ad una reciproca intesa fra i lavoratori delle varie categorie per migliorare le proprie condizioni di lavoro ».

### I lavori dell'Edilizia.

Il compagno muratore Giroto Domenico, di Donada, parla diffusamente sulle condizioni dell'arte muraria nel Basso Polesine. La relazione Giroto da origine ad una discussione nutrita ed efficacissima.

Come conclusione si stabilisce: 1° che la Lega dei muratori faccia propaganda per la diminuzione dell'orario di lavoro e la graduale abolizione del cottimo; 2° che raccolga elementi di studio e si procuri l'adesione e il consenso della Federazione Nazionale Edilizia per un'agitazione in tal senso; 3° che venga tenuta una riunione di soli muratori per fissare l'epoca di tale agitazione e discuterne in merito a tutti gli argomenti concernenti la classe muraria.

### Le fabbriche dei laterizi e l'agitazione dei fornaci.

Su questo importantissimo argomento riferisce il compagno Giuseppe Fusetto di Contarina.

La discussione a tale proposito si fa calorosa e appassiona gli animi dei lavoratori presenti, fino a che viene riassunta nel seguente ordine del giorno, che l'assembra vota all'unanimità:

« 1° Congresso, edita la relazione del compagno Fusetto, delibera:

« 2° d'intensificare l'organizzazione dei fornaci, costituendo anche le leghe femminili;

« 3° di demandare alle assemblee delle leghe la soluzione per l'adesione tanto alla Federazione Nazionale dei contadini;

« 4° di incaricare una apposita Commissione per studiare la compilazione di una tariffa unica per i lavori delle fornaci ».

### Sulla Elettoralia.

Si stabilisce di affidare ad una Commissione, composta dei rappresentanti delle varie organizzazioni interessate, il compito dei miglioramenti dei patti e delle tariffe.

Le varie Commissioni si riuniscono domenica 3 marzo p. v., sotto la presidenza del Segretario della Federazione Provinciale.

Dichiara chiuso il Congresso, tra grandi applausi e replicati evviva al Socialismo, Iitalo Vicentini fa risaltare l'importanza di questo primo Congresso delle organizzazioni del Basso Polesine, in cui nota un promettente risveglio del proletariato dei campi.

ITALO VICENTINI.

### I peccati elettorali.

1. Astenersi dal voto quando si è elettori.

2. Votare senza sapere quel che si vota o secondo il padrone.

3. Votare per simpatia o antipatia personale.

4. Procurarsi solo la votta elettorale e trascurare l'educazione politica del paese.

5. Alterare la scheda in barba alla disciplina del Partito.

6. Votare con l'illusione che dopo una vittoria elettorale i giochi dal ciclo belli e informaggiati.

conquistate per affrontare direttamente una grande battaglia da dare al capitalismo: la battaglia che ci deve portare all'abolizione della proprietà privata. Si dovrebbe mettere questo a capo che è lo scopo principale. Se noi riusciamo a costituire la Confederazione del Lavoro, faremo una grande battaglia, e grande battaglia alla strada alla quale ho accennato.

Noi dovremo poi fare in modo che il blocco delle forze proletarie non venga ad avere nessuna ingenuità coi vari partiti politici. Bisogna poi intendere anche su altri punti. Nel comune a) si deve dichiarare la funzione dell'organismo in modo preciso: bisogna stabilire quali saranno le attribuzioni delle Camere del Lavoro, e stabilire bene se questa tenda allo scopo di annientare le Camere del Lavoro stesse.

Verzi. — Con la mia relazione non ho mai inteso di proporre, o di tendere all'annientamento delle camere del Lavoro.

Branconi. — Tanto meglio: se ci troveremo d'accordo, allora si che un brutto quanto orribile incomincia per la borghesia! (Vivai applaudiscono).

Intanto ritengo che nell'ora presente sia indispensabile aver sede nell'opera parlamentare. Molti sono quei rappresentanti veri e propri della classe lavoratrice; e quindi non dobbiamo asservire a nessun partito la Confederazione Generale del Lavoro; col tempo questa potrà e dovrà invece scegliere dei propri candidati a deputati.

Io dico che la classe capitalistica passerà un brutto quarto d'ora, perché comincerà a capire che, malgrado le odierne tendenze, il proletariato, quando si tratta di difendere i propri interessi, mette da parte tutte quelle che altro non sono se non beghe di nessun valore, e se unirsi, per marciare compatto alla vittoria (vivissime applausi).

Voci. — Noi siamo sempre uniti, siate voi che avete fatto il gioco della borghesia frizzandomo le forze del p. oltrariato.

Bellotti. — Siete voi che non volete unirvi.

(Continua).

## Movimento Operaio Nazionale

### L'agitazione degli operai automobilisti a Torino.

E' noto come gli industriali con una loro lettera inviata alla Commissione operaia, e da noi pubblicata, facessero conoscere le loro concessioni, che però erano subite dall'accettazione dei due capisaldi: abolizione dell'uso del carbone all'entrata negli stabilimenti secondo certi limiti, e la regolarizzazione del lavoro a cottimo.

Il Consiglio della Lega e la Commissione operaia volsero interpellare l'assemblea degli operai su questi due punti ancora rimasti controversi e difatti questa ebbe luogo il 23 febbraio, con la partecipazione della casa della Associazione Operaia in Corso Savigliano, 12, e russi numerosissima, ordinata, per quanto in certi punti un po' vivace, data la grande massa che si accalca nel cortile, costretta a rimanere nell'umidità del suolo per ben tre ore.

Era presente il segretario federale dei metallurgici, Ernesto Verzì, De Giovanni, il primo assolto, e seguì con attenzione, spiego come l'uso del ristoro non costituisca una regola, ma un'eccezione, e che il voler far diventare regola l'eccezione, sarebbe come il costituire un abuso. Non dobbiamo - disse il Verzì - dar con questo pretesto agli industriali di usare rappresaglie; se essi volessero abbattere i salari, lo fanno a tempo debito, e non tardano a integrare per ciò una battaglia.

Vi è la regolarizzazione del cottimo, caso ben più importante e interessante per gli operai che non i cinque minuti, e su questo la massa dev'essere preparata a voler quanto di diritto le spetta, pronta, dar battaglia se gli industriali non vogliono cedere.

Espresso la massa operaia a farle che non avendo diritti, non ha da concorrere a vantaggio di pochi: necessita fissare e determinare i minimi di salario, cui quali sarà assicurato quel guadagno che le spetta per poter più sicuramente sbarcare il lunario.

Qualcuno grida allo sciopero, ma De Giovanni, Scotti ed altri incitano alla calma, appoggiando le ragioni del Verzì; finalmente si viene al voto: vince la questione.

Sulla scia del ritorno degli stabilimenti si approva questa aggiunta all'art. 6° del regolamento: che: siano multati gli operai che saranno ritardatari oltre 50 minuti per settimana.

Sulla regolarizzazione del cottimo è presentata la proposta della minoranza di riconoscere missione formale dai rappresentanti di vari stabilimenti che vorrà studiare e discutere le questioni, in tal senso viene presentato il seguente ordine del giorno, approvato all'unanimità, meno pochi astenuti:

« Gli operai automobilisti, riuniti in assemblea generale, udita la relazione del Comitato d'agitazione, ritenuto che le risposte contraddittorie degli industriali sono inaccettabili, di accordo hanno mandato di fiducia ai dirigenti del movimento onde provvedere con i mezzi ed i mezzi opportuni alla soluzione della verità ».

Con quest'ordine del giorno vennero dati pieni poteri ai dirigenti del movimento, i quali, non vi è dubbi alcuno, sapranno guidare i compagni ad una adeguata risoluzione della verità.

E' stato, vero, che, non sappiamo per qual motivo, avrebbe voluto per i cinque minuti di ritardo provocare uno sciopero; ma per fortuna la grande maggioranza col suo buon senso, sa che più dei cinque minuti vi è qualcosa d'altro ben più importante, che è la regolarizzazione del cottimo e la fissazione dei minimi di salario, due questioni non facili a chiarire, e che non si è potuto perciò fare, e tali i quadroni vorrebbero con i loro bei gesti trascinare i loro compagni in un nuovo movimento che non avrebbe ragion di essere.

Auguri ai nostri compagni della Lega Metallurgici di Torino.

## ATTI UFFICIALI

Adunanza del Consiglio Direttivo in unione ai rappresentanti della Camera del Lavoro e delle Federazioni.

15 Febbraio 1907.

### ORDINE DEL GIORNO:

1<sup>a</sup> Proposta Muriadi. Contratto collettivo e riconoscimento giuridico delle organizzazioni.

2<sup>a</sup> Proposta Montemartini. Costituzione di uffici internazionali di collocamento.

3<sup>a</sup> Dell'applicazione delle leggi sara' informata e' sull'adattamento del Lavoro.

4<sup>a</sup> Agitazione Pro disoccupazione lavoro notturno.

Presenti: Verzì, Quagliano, Scalzotto, Dell'Avila, Rho, Calda, Allobetti, Verzì.

Assenti giuridici: Vergnani e Cerutti. Presiede Allobetti.

1<sup>a</sup> Comma. - Non avendo la Direzione del pref. di Genova ricevuto l'invito del suo consigliere, e Pietro Chiesa non avendo potuto recarsi a Bologna, l'inchiesta Mingozzi è rimasta al 4 marzo.

2<sup>a</sup> Comma. - Preso atto delle conclusioni della relazione, constatato: l'esito soddisfacente dell'inchiesta fatta dall'incaricato federale Claudio Rossi, rimandata ad altra seduta la risposta, da parte dei quattro, a cui è destinato il Consiglio Direttivo, viene decisa la pubblicazione della relazione, nelle sue conclusioni e sue parti principali.

3<sup>a</sup> Comma. - Viene ratificata la risposta dal Consiglio Esecutivo al Comitato Regionale Metallurgico di Teramo, che chiedeva un'inchiesta sull'operato di Ernesto Verzì durante l'ultimo sciopero degli operai alle Aciarie teramane.

4<sup>a</sup> Comma. - Non potendo la Confederazione interessarsi di tutti i piccoli movimenti, si decide di rispondere alla Lega operaia di Lago Monte Rotondo, affinché si rivolga alla Camera del Lavoro più vicina, più atta a giudicare, ad intervenire con prontezza.

5<sup>a</sup> Comma. - Si prende atto della situazione finanziaria; viene constatata l'ottima condizione economica della Confederazione per ovviare a gravi deficiti e soprattutto giornalieri, e viene deciso che col 1<sup>o</sup> marzo verrà più spedito a gratis nessuno indistintamente, ma sarà spedito solamente a chi avrà pagato l'abbonamento.

La rivendita al pubblico fu soppressa; solo rimarrà in quei centri industriali che si riterranno opportuni, ma sarà fatta dalle organizzazioni, o da organizzati con l'obbligo di versare cent. 5 alla copia.

Per la distribuzione delle tessere e delle marchette si decide di far osservare rigorosamente lo Statuto Federale: che cioè le Leghe non aderenti a Camera di Lavoro o a Federazioni debbano pagare la quota annuale di cent. 25 se contadini, di cent. 50 se operai.

6<sup>a</sup> Comma. - Sulla proposta Vergnani, si vota la seguente risoluzione:

Il Consiglio Direttivo della Confederazione Generale del Lavoro, riconosciuta l'opportunità di disciplinare il movimento operaio anche quanto riguarda la solidarietà;

riconosce il diritto alle Federazioni nazionali e provinciali di mestiere di emanare appelli circoscritti alla propria categoria, ed alle Camere del Lavoro di emanare appelli entro le rispettive circoscrizioni,

e si decide che la prossima riunione si delibera il 23 corr. a Milano, alle ore 10.

Prima di passare al 2<sup>o</sup> comma viene sollevata la proposta di convocare il Consiglio Generale, e di interpellarlo, per referendum, a mezzo di lettera raccomandata con un quistino, quale una più meno lunga discussione della proposta, per appello nominale, la proposta di convocare il Consiglio Generale o di interpellarlo è respinta in un senso e nell'altro, con quattro voti contro tre.

7<sup>a</sup> Comma. - Si deliberano le due seguenti risoluzioni:

La Confederazione Generale del Lavoro accetta e conferma le conclusioni prese dal Consiglio Superiore dell'Ufficio del Lavoro, circa gli uffici internazionali di collocamento per la mani d'opera impiegata nei lavori agricoli e pubblici;

tenuto conto che le conclusioni stesse sono indispensabili al funzionamento di detti uffici, dichiara che in difetto della loro integrale approvazione da parte del Parlamento, special-

mente per quanto riguarda la chiusura degli Uffici durante i conflitti fra capitale e lavori, i lavoratori non potranno riconoscere e quindi non si serviranno dei propositi uffici di collocamento.

Sugli uffici di collocamento costituiti da altre istituzioni, viene presa la seguente risoluzione:

La Confederazione Generale del Lavoro di fronte ai primi esperimenti degli uffici di collocamento e delle istituzioni sorte per assistere gli emigranti tanto sul mercato del lavoro interno quanto su quello estero;

ricosce la necessità che l'organizzazione assuma dirette e sicure informazioni sui risultati conseguiti per fondare sopra basi positive la politica dell'emigrazione e del collocamento, dal punto di vista degli interessi proletari.

Il 1<sup>o</sup> e il 2<sup>o</sup> comma sono rinviati alla seduta del sabato, 23 corrente.

Si decide pure che d'ora in avanti i rappresentanti operai nell'Ufficio del Lavoro portino davanti al Consiglio Direttivo della Confederazione le questioni che si dovranno discutere nella riunione dell'Ufficio stesso.

Dopo date alcune comunicazioni sull'andamento generale della Confederazione, la seduta è sciolta alle ore 19.30.

16 Febbraio 1907.

### ORDINE DEL GIORNO:

1<sup>a</sup> Inchiesta Mingozzi.

2<sup>a</sup> Inchiesta Lega Fornaci-Camera del Lavoro di Empoli.

3<sup>a</sup> Inchiesta Verzì-Comitato Regionale Metalmeccanici.

4<sup>a</sup> Costituzione della Federazione dei muratori.

5<sup>a</sup> Convegno delle Federazioni interessate per l'agitazione onde disciplinare e regolarizzare il lavoro carcerario.

6<sup>a</sup> Conflitto degli operai dell'industria hornera di Lago Monte Rotondo.

7<sup>a</sup> Situazione finanziaria. - Proprietà del giorno.

8<sup>a</sup> Proposta Vergnani per regolarizzare e disciplinare gli appelli alla solidarietà.

9<sup>a</sup> Dichiaraione per l'agitazione anticlericale.

10<sup>a</sup> Progetto di legge sull'indennità parimentare.

11<sup>a</sup> Verzì ed ultime corrispondenze.

Presenti: Rho, Quagliano, Scalzotto, Dell'Avila, Calda, Allobetti, Verzì.

Assenti giuridici: Vergnani e Cerutti.

Presiede Allobetti.

1<sup>a</sup> Comma. - Non avendo la Direzione del pref. di Genova ricevuto l'invito del suo consigliere, e Pietro Chiesa non avendo potuto recarsi a Bologna, l'inchiesta Mingozzi è rimasta al 4 marzo.

2<sup>a</sup> Comma. - Preso atto delle conclusioni della relazione, constatato: l'esito soddisfacente dell'inchiesta fatta dall'incaricato federale Claudio Rossi, rimandata ad altra seduta la risposta, da parte dei quattro, a cui è destinato il Consiglio Direttivo, viene decisa la pubblicazione della relazione, nelle sue conclusioni e sue parti principali.

3<sup>a</sup> Comma. - Viene ratificata la risposta dal Consiglio Esecutivo al Comitato Regionale Metallurgico di Teramo, che chiedeva un'inchiesta sull'operato di Ernesto Verzì durante l'ultimo sciopero degli operai alle Aciarie teramane.

4<sup>a</sup> Comma. - Non potendo la Confederazione interessarsi di tutti i piccoli movimenti, si decide di rispondere alla Lega operaia di Lago Monte Rotondo, affinché si rivolga alla Camera del Lavoro più vicina, più atta a giudicare, ad intervenire con prontezza.

5<sup>a</sup> Comma. - Si prende atto della situazione finanziaria; viene constatata l'ottima condizione economica della Confederazione per ovviare a gravi deficiti e soprattutto giornalieri, e viene deciso che col 1<sup>o</sup> marzo verrà più spedito a gratis nessuno indistintamente, ma sarà spedito solamente a chi avrà pagato l'abbonamento.

La rivendita al pubblico fu soppressa; solo rimarrà in quei centri industriali che si riterranno opportuni, ma sarà fatta dalle organizzazioni, o da organizzati con l'obbligo di versare cent. 5 alla copia.

Per la distribuzione delle tessere e delle marchette si decide di far osservare rigorosamente lo Statuto Federale: che cioè le Leghe non aderenti a Camera di Lavoro o a Federazioni debbano pagare la quota annuale di cent. 25 se contadini, di cent. 50 se operai.

6<sup>a</sup> Comma. - Sulla proposta Vergnani, si vota la seguente risoluzione:

Il Consiglio Direttivo della Confederazione Generale del Lavoro, riconosciuta l'opportunità di disciplinare il movimento operaio anche quanto riguarda la solidarietà;

riconosce il diritto alle Federazioni nazionali e provinciali di mestiere di emanare appelli circoscritti alla propria categoria, ed alle Camere del Lavoro di emanare appelli entro le rispettive circoscrizioni,

e si decide che la prossima riunione si delibera il 23 corr. a Milano, alle ore 10.

Prima di passare al 2<sup>o</sup> comma viene sollevata la proposta di convocare il Consiglio Generale, e di interpellarlo, per referendum, a mezzo di lettera raccomandata con un quistino, quale una più meno lunga discussione della proposta, per appello nominale, la proposta di convocare il Consiglio Generale o di interpellarlo è respinta in un senso e nell'altro, con quattro voti contro tre.

7<sup>a</sup> Comma. - Si deliberano le due seguenti risoluzioni:

La Confederazione Generale del Lavoro accetta e conferma le conclusioni prese dal Consiglio Superiore dell'Ufficio del Lavoro, circa gli uffici internazionali di collocamento per la mani d'opera impiegata nei lavori agricoli e pubblici;

tenuto conto che le conclusioni stesse sono indispensabili al funzionamento di detti uffici, dichiara che in difetto della loro integrale approvazione da parte del Parlamento, special-

amente per quanto riguarda la chiusura degli Uffici durante i conflitti fra capitale e lavori, i lavoratori non potranno riconoscere e quindi non si serviranno dei propositi uffici di collocamento.

Il col richiamare ciascuno ad essere più coerente ai propri ideali d'anticlericalismo, allontanando i giovani dagli istituti soggetti all'influenza dei preti;

3<sup>a</sup> col richiamare insistentemente l'abolizione dell'articolo primo dello Statuto, e la conseguente e naturale separazione della Chiesa dal Stato.

10<sup>a</sup> Comma. - Per il progetto di legge sull'indennità parimentare, si decide di mettersi d'accordo coi due incaricati del gruppo parlamentare socialista, per la compilazione del progetto.

11<sup>a</sup> Comma. - Dopo comunicata l'ultima corrispondenza alla Camera, la seduta è sciolta alle ore 12.

**Causa la convocazione del Consiglio dell'Ufficio del Lavoro a Roma per sabato 23 corrente, l'adunanza del Consiglio Direttivo della Confederazione, indetta per tale giorno, è stata sospesa, non essendo possibile anticiparla nel breve tempo disponibile.**

**10<sup>a</sup> Comma.** — Per il progetto di legge sull'indennità parimentare, si decide di mettersi d'accordo coi due incaricati del gruppo parlamentare socialista, per la compilazione del progetto.

11<sup>a</sup> Comma. — Dopo comunicata l'ultima corrispondenza alla Camera, la seduta è sciolta alle ore 12.

**Causa la convocazione del Consiglio dell'Ufficio del Lavoro a Roma per sabato 23 corrente, l'adunanza del Consiglio Direttivo della Confederazione, indetta per tale giorno, è stata sospesa, non essendo possibile anticiparla nel breve tempo disponibile.**

**10<sup>a</sup> Comma.** — Per il progetto di legge sull'indennità parimentare, si decide di mettersi d'accordo coi due incaricati del gruppo parlamentare socialista, per la compilazione del progetto.

11<sup>a</sup> Comma. — Dopo comunicata l'ultima corrispondenza alla Camera, la seduta è sciolta alle ore 12.

**Causa la convocazione del Consiglio dell'Ufficio del Lavoro a Roma per sabato 23 corrente, l'adunanza del Consiglio Direttivo della Confederazione, indetta per tale giorno, è stata sospesa, non essendo possibile anticiparla nel breve tempo disponibile.**

**10<sup>a</sup> Comma.** — Per il progetto di legge sull'indennità parimentare, si decide di mettersi d'accordo coi due incaricati del gruppo parlamentare socialista, per la compilazione del progetto.

11<sup>a</sup> Comma. — Dopo comunicata l'ultima corrispondenza alla Camera, la seduta è sciolta alle ore 12.

**Causa la convocazione del Consiglio dell'Ufficio del Lavoro a Roma per sabato 23 corrente, l'adunanza del Consiglio Direttivo della Confederazione, indetta per tale giorno, è stata sospesa, non essendo possibile anticiparla nel breve tempo disponibile.**

**10<sup>a</sup> Comma.** — Per il progetto di legge sull'indennità parimentare, si decide di mettersi d'accordo coi due incaricati del gruppo parlamentare socialista, per la compilazione del progetto.

11<sup>a</sup> Comma. — Dopo comunicata l'ultima corrispondenza alla Camera, la seduta è sciolta alle ore 12.

**Causa la convocazione del Consiglio dell'Ufficio del Lavoro a Roma per sabato 23 corrente, l'adunanza del Consiglio Direttivo della Confederazione, indetta per tale giorno, è stata sospesa, non essendo possibile anticiparla nel breve tempo disponibile.**

**10<sup>a</sup> Comma.** — Per il progetto di legge sull'indennità parimentare, si decide di mettersi d'accordo coi due incaricati del gruppo parlamentare socialista, per la compilazione del progetto.

11<sup>a</sup> Comma. — Dopo comunicata l'ultima corrispondenza alla Camera, la seduta è sciolta alle ore 12.

**Causa la convocazione del Consiglio dell'Ufficio del Lavoro a Roma per sabato 23 corrente, l'adunanza del Consiglio Direttivo della Confederazione, indetta per tale giorno, è stata sospesa, non essendo possibile anticiparla nel breve tempo disponibile.**

**10<sup>a</sup> Comma.** — Per il progetto di legge sull'indennità parimentare, si decide di mettersi d'accordo coi due incaricati del gruppo parlamentare socialista, per la compilazione del progetto.

11<sup>a</sup> Comma. — Dopo comunicata l'ultima corrispondenza alla Camera, la seduta è sciolta alle ore 12.

**Causa la convocazione del Consiglio dell'Ufficio del Lavoro a Roma per sabato 23 corrente, l'adunanza del Consiglio Direttivo della Confederazione, indetta per tale giorno, è stata sospesa, non essendo possibile anticiparla nel breve tempo disponibile.**

**10<sup>a</sup> Comma.** — Per il progetto di legge sull'indennità parimentare, si decide di mettersi d'accordo coi due incaricati del gruppo parlamentare socialista, per la compilazione del progetto.

11<sup>a</sup> Comma. — Dopo comunicata l'ultima corrispondenza alla Camera, la seduta è sciolta alle ore 12.

**Causa la convocazione del Consiglio dell'Ufficio del Lavoro a Roma per sabato 23 corrente, l'adunanza del Consiglio Direttivo della Confederazione, indetta per tale giorno, è stata sospesa, non essendo possibile anticiparla nel breve tempo disponibile.**

**10<sup>a</sup> Comma.** — Per il progetto di legge sull'indennità parimentare, si decide di mettersi d'accordo coi due incaricati del gruppo parlamentare socialista, per la compilazione del progetto.

11<sup>a</sup> Comma. — Dopo comunicata l'ultima corrispondenza alla Camera, la seduta è sciolta alle ore 12.

**Causa la convocazione del Consiglio dell'Ufficio del Lavoro a Roma per sabato 23 corrente, l'adunanza del Consiglio Direttivo della Confederazione, indetta per tale giorno, è stata sospesa, non essendo possibile anticiparla nel breve tempo disponibile.**

**10<sup>a</sup> Comma.** — Per il progetto di legge sull'indennità parimentare, si decide di mettersi d'accordo coi due incaricati del gruppo parlamentare socialista, per la compilazione del progetto.

11<sup>a</sup> Comma. — Dopo comunicata l'ultima corrispondenza alla Camera, la seduta è sciolta alle ore 12.

**Causa la convocazione del Consiglio dell'Ufficio del Lavoro a Roma per sabato 23 corrente, l'adunanza del Consiglio Direttivo della Confederazione, indetta per tale giorno, è stata sospesa, non essendo possibile anticiparla nel breve tempo disponibile.**

**10<sup>a</sup> Comma.** — Per il progetto di legge sull'indennità parimentare, si decide di mettersi d'accordo coi due incaricati del gruppo parlamentare socialista, per la compilazione del progetto.

11<sup>a</sup> Comma. — Dopo comunicata l'ultima corrispondenza alla Camera, la seduta è sciolta alle ore 12.

**Causa la convocazione del Consiglio dell'Ufficio del Lavoro a Roma per sabato 23 corrente, l'adunanza del Consiglio Direttivo della Confederazione, indetta per tale giorno, è stata sospesa, non essendo possibile anticiparla nel breve tempo disponibile.**

**10<sup>a</sup> Comma.** — Per il progetto di legge sull'indennità parimentare, si decide di mettersi d'accordo coi due incaricati del gruppo parlamentare socialista, per la compilazione del progetto.

11<sup>a</sup> Comma. — Dopo comunicata l'ultima corrispondenza alla Camera, la seduta è sciolta alle ore 12.

**Causa la convocazione del Consiglio dell'Ufficio del Lavoro a Roma per sabato 23 corrente, l'adunanza del Consiglio Direttivo della Confederazione, indetta per tale giorno, è stata sospesa, non essendo possibile anticiparla nel breve tempo disponibile.**

**10<sup>a</sup> Comma.** — Per il progetto di legge sull'indennità parimentare, si decide di mettersi d'accordo coi due incaricati del gruppo parlamentare socialista, per la compilazione del progetto.

11<sup>a</sup> Comma. — Dopo comunicata l'ultima corrispondenza alla Camera, la seduta è sciolta alle ore 12.

**Causa la convocazione del Consiglio dell'Ufficio del Lavoro a Roma per sabato 23 corrente, l'adunanza del Consiglio Direttivo della Confederazione, indetta per tale giorno, è stata sospesa, non essendo possibile anticiparla nel breve tempo disponibile.**

**10<sup>a</sup> Comma.** — Per il progetto di legge sull'indennità parimentare, si decide di mettersi d'accordo coi due incaricati del gruppo parlamentare socialista, per la compilazione del progetto.

11<sup>a</sup> Comma. — Dopo comunicata l'ultima corrispondenza alla Camera, la seduta è sciolta alle ore 12.

**Causa la convocazione del Consiglio dell'Ufficio del Lavoro a Roma per sabato 23 corrente, l'adunanza del Consiglio Direttivo della Confederazione, indetta per tale giorno, è stata sospesa, non essendo possibile anticiparla nel breve tempo disponibile.**

**10<sup>a</sup> Comma.** — Per il progetto di legge sull'indennità parimentare, si decide di mettersi d'accordo coi due incaricati del gruppo parlamentare socialista, per la compilazione del progetto.

11<sup>a</sup> Comma. — Dopo comunicata l'ultima corrispondenza alla Camera, la seduta è sciolta alle ore 12.

**Causa la convocazione del Consiglio dell'Ufficio del Lavoro a Roma per sabato 23 corrente, l'adunanza del Consiglio Direttivo della Confederazione, indetta per tale giorno, è stata sospesa, non essendo possibile anticiparla nel breve tempo disponibile.**

**10<sup>a</sup> Comma.** — Per il progetto di legge sull'indennità parimentare, si decide di mettersi d'accordo coi due incaricati del gruppo parlamentare socialista, per la compilazione del progetto.

11<sup>a</sup> Comma. — Dopo comunicata l'ultima corrispondenza alla Camera, la seduta è sciolta alle ore 12.

**Causa la convocazione del Consiglio dell'Ufficio del Lavoro a Roma per sabato 23 corrente, l'adunanza del Consiglio Direttivo della Confederazione, indetta per tale giorno, è stata sospesa, non essendo possibile anticiparla nel breve tempo disponibile.**

**10<sup>a</sup> Comma.** — Per il progetto di legge sull'indennità parimentare, si decide di mettersi d'accordo coi due incaricati del gruppo parlamentare socialista, per la compilazione del progetto